

Turismo, Marina di Stabia verso la vendita: in pole società e capitali turchi

► Porto, trattativa in chiusura: la maggioranza delle quote detenuta dalla famiglia La Mura pronta a passare sotto il controllo della multinazionale D-Marin. Operazione da 100 milioni

LA TRATTATIVA

Antonino Pane

In dirittura d'arrivo la vendita di Marina di Stabia, l'unico vero porto turistico del Golfo di Napoli. La maggioranza delle quote societarie della Spa Marina di Stabia, attualmente nelle mani della famiglia La Mura, finiranno per una cifra che si aggira intorno ai cento milioni di euro, alla D-Marin, una multinazionale della portualità turistica sostenuta dal fondo Cvc con profonde radici in Turchia e sede legale in Gracia. L'arrivo di D-Marin, interessata soprattutto al porto turistico di Marina di Stabia, ha fatto stoppare la trattativa, in corso da diversi mesi, tra il ceo Salvatore La Mura e la compagnia Navigazione Libera del Golfo interessata soprattutto all'area cantieristica del Marina. Anche se non è mai completa la parte ricettiva alberghiera che doveva fare da corredo al Marina, il porto turistico ha conquistato una parte rilevissima nell'ormeggio, nella cantieristica e nella ristorazione.

IL BUSINESS

I numeri di Marina di Stabia sono straordinari: quasi 800 posti barca protettissimi da tutte le traversie, tremila metri di promenade sul mare di tremila metri, circa ottocento posti auto, ristorante, piscina, bar, palestra, stazione per bunkeraggio, insomma un Marina, completo sotto tutti i punti di vista e capace di ospitare con fondali adeguati barche fino a 65 metri. E poi un cantiere nautico che dispone di tre scali di alaggio per imbarcazioni fino a 50 metri e di un travel lift da 220 tonnellate. La concessione demaniale marittima n. 16/2001 (aggiornata e modi-

ficata dalle concessioni N. 1/2006, 101/2010 e 102/2010) fu rilasciata dalla Regione Campania per la progettazione, costruzione e gestione del porto turistico, ha validità fino al 2081. Il porto ricade in Ambito vesuviano sul tratto di costa censito nella categoria B1 del Puad - Piano Urbanistico delle Aree Demaniali marittime approvate il 23 aprile 2024 dal Consiglio Regionale. Con un imponente molo di sopraflutto che si sviluppa per oltre un chilometro parallelamente alla linea di costa ed un molo di sottofondo di 185 metri, occupa uno specchio acqueo di oltre 210 mila metri quadri ai quali si aggiungono circa 190 mila metri quadri a terra, per un totale complessivo di circa 400 mila metri quadri. Ai due gradi pontili obliqui sono radicati ben 22 pontili galleggianti che ospitano le unità di varie tipologie. L'opera, ideata dal compianto Giovanni Battista La Mura e progettata dalla società Conti & Associati di Udine, è stata eseguita tra il 21 ottobre 2002 ed il 15 dicembre 2007 con l'assistenza tecnica della Sispi srl, la direzione dei lavori dell'ingegner Marcello Conti e il Coordinamento per la sicurezza dell'ingegnere Marco Di Stefano. A realizzare il Marina un raggruppamento di imprese coordinate dall'ingegner Giuseppe Pedretti, per un importo complessivo di 45.769.600 euro. La società Marina di Stabia spa, è stata costituita il nel 1983 con un capitale sociale di oltre 9,5 milioni di euro, registra un valore della produzione che tra il 2022 ed il 2024 è passato da 18 a 20,6 milioni di euro con utili ante imposte nel 2024 di circa 2,6 milioni di euro ed 85 milioni di euro di valore delle immobilizzazioni.

IL CAPITALE

Il Capitale sociale è detenuto per il 31,41% dalla Cmc Cantieri di Castellammare spa, per il 21,06% dalla Imit Immobiliare Italiana srl, per il 10,49% dalla Peonia Immobiliare srl, per il 9,73% dalla Amco Asset Management Company spa, per il 9,28% dalla Newco spa e per le residue quote da persone fisiche. Una piccola quota del 1,7% è detenuta dalla Fratelli Aprea Sorrento 1890 srl. E poi la posizione strategica: a pochi minuti dal centro storico di Castellammare, Marina di Stabia è vicinissima al parco archeologico di Pompei e a poche miglia nautiche da Sorrento e da Capri. Questa posizione e, la sicurezza della struttura, ne fa un Marina bivalente, sia per ormeggiare la barca d'estate, sia per svernare avendo comunque la possibilità di utilizzarla come villa al mare nei mesi invernali. L'area del Marina è completamente recintata e sorvegliata h24. La D-Marin occupa un posto di rilievo nella più grande selezione di The Selection of Premium Marinas, che, secondo il sito ufficiale, ora gestisce 27 marine in 9 Paesi. Con oltre 50mila clienti all'anno, questa organizzazione va ben oltre i semplici ormeggi: fornice, infatti, «accesso a destinazioni lussuose e strutture di alto livello, inclusa la più grande selezione di risorse per super yacht con oltre mille posti barca dedicati». E poi



la cantieristica. Secondo i dati ufficiali questa organizzazione conta anche di dodici cantieri navali professionali, servendo oltre 2.500 yacht ogni anno, e offre oltre 14.000 posti barca attraverso il programma «Happy Berth Days».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data Stampa 5656

Data Stampa 5656

